



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
AMBIENTE DA VIVERE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira alla programmazione e realizzazione di iniziative ed azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle comunità locali sui temi della tutela ambientale, della promozione di stili di vita più sani e compatibili con la salute dell'ambiente e dei cittadini, e della fruibilità dei beni ambientali. Attraverso la collaborazione tra 4 soggetti di Terzo Settore, il progetto contribuisce a innestare buone pratiche di cambiamento, promuovendo modelli di produzione, consumo e relazione con l'ecosistema sostenibili ed in equilibrio. Gli obiettivi specifici includono: migliorare l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini, in particolare delle generazioni più giovani, sui temi dell'educazione ambientale e della salute pubblica attraverso percorsi didattici rivolti agli alunni delle scuole; migliorare la consapevolezza dei cittadini sui temi dell'educazione ambientale e della salute pubblica attraverso iniziative di informazione, sensibilizzazione e promozione di comportamenti e stili di vita corretti; promuovere l'assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente e della salute pubblica favorendo comportamenti e stili di vita più sostenibili; aumentare il coinvolgimento attivo dei cittadini nella programmazione di politiche per la sostenibilità e il benessere; migliorare la fruizione consapevole dei beni paesaggistici e ambientali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale nelle attività progettuali, garantendo supporto operativo, coinvolgimento attivo della comunità e promozione degli obiettivi del progetto. Nello specifico, gli operatori volontari: partecipano alla progettazione di nuovi percorsi didattici di educazione ambientale e si occupano della redazione su supporto informatico dei progetti didattici per la presentazione alle singole scuole e della preparazione dei materiali necessari; gestiscono la segreteria organizzativa dei percorsi didattici contattando telefonicamente e via mail i dirigenti scolastici e registrando le adesioni; contattano docenti ed esperti per organizzare il calendario degli incontri nelle scuole; preparano materiali didattici necessari per lo svolgimento dei percorsi; svolgono il ruolo di tutor d'aula gestendo e distribuendo i materiali didattici e coordinando gli educatori/esperti; possono affiancare gli educatori/esperti nella conduzione dei percorsi didattici dopo adeguata formazione specifica; predispongono schede individuali di monitoraggio per gli utenti e compilano quotidianamente le schede stesse, con supervisione dell'OLP; gestiscono l'archivio dati; partecipano alle riunioni di valutazione con ruoli anche propositivi; prenotano sale e spazi pubblici per le iniziative; contribuiscono a realizzare il materiale promozionale e promozionale; distribuiscono locandine e manifesti e aggiornano le pagine web e i social degli enti coinvolti; preparano e inviano newsletter promozionali; allestiscono adeguatamente gli spazi per le iniziative e predispongono e distribuiscono i materiali di divulgazione; prendono contatto con i cittadini interessati per una fidelizzazione futura; informano e sensibilizzano i cittadini durante i banchetti informativi; compilano registri presenze alle iniziative; partecipano a campagne e iniziative associative sul territorio nazionale; supportano l'allestimento degli spazi. Le attività degli operatori volontari si svolgono ordinariamente su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con possibilità di attività nel fine settimana e in orario serale per iniziative specifiche di

informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale. Le fasi di attuazione concreta degli interventi si svolgono nel territorio interessato, mentre quelle di analisi dei dati, progettazione, valutazione e monitoraggio si svolgono in sede di attuazione. Fino al 30% del monte ore annuale può essere svolto da remoto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012542NXTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012542NXTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti a: garantire flessibilità oraria; essere disponibili a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641_2024; usufruire almeno in parte del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; partecipare a formazione che potrà svolgersi anche nella giornata del sabato; essere disponibili a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica, dei diritti, della legalità democratica, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana, con autorizzazione del Dipartimento per incontri fuori sede. Le attività si svolgeranno nel territorio della Provincia di Arezzo e nel territorio della Riserva Naturale di Pietraporciana in Provincia di Siena. I luoghi di svolgimento delle attività sono conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro secondo la disciplina dell'accreditamento.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata utilizzando metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sull'apprendimento dall'esperienza. Le metodologie includono: metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo. Le tecniche utilizzate comprendono: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, formazione a distanza (FAD). La formazione specifica sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche mediante formazione-intervento, analisi di problemi reali, simulazioni, attività pratiche sul campo. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrone per massimo 3 operatori per sede in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive. Moduli della formazione specifica: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, articolato in sezione 1 (8 ore via FAD su sicurezza sul lavoro e normative) e sezione 2 (2 ore di incontro di verifica con OLP su rischi specifici); Modulo B (15 ore) - Conoscenza del progetto, del SCU in ASC Aps, della storia, mission, valori di Arci Servizio Civile; Modulo C (10 ore) - Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo attraverso Hackathon; Modulo D (10 ore) - Fattori che influenzano lo stato di salute, malattie croniche, cambiamenti climatici e salute globale; Modulo E (10 ore) - Stato di salute dell'ambiente e dei cittadini nel territorio locale, mobilità sostenibile, parchi e riserve naturali; Modulo F (8 ore) - Cambiamento degli stili di vita per rispondere alle sfide ambientali e della salute; Modulo G (8 ore) - Didattica ambientale e alla salute, progettazione di percorsi didattici per minori e adulti. La modalità sincrona o asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia fisica che virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: CUSTODI DEL FUTURO PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE PER LA COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on-line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 7 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto. i moduli 1-5 si realizzeranno nel decimo mese di servizio, nell'undicesimo e nel dodicesimo mese saranno realizzati i moduli individuali (6 e 7) e i due moduli 8 e 9.